

BERGAMONEWS

QUOTIDIANO ON-LINE

- OPINIONI
- |
- POLITICA
- |
- ECONOMIA
- |
- SPORT
- |
- BLOG
 - MODA - LE DERNIER CRI, LA MAISON DE LA MODE
 - ARCHITETTURA - IL BLOG DI FERRETTI CASA
 - WEB DESIGN - WEBFANDOM
 - CINEMA - A REVIEW FROM THE BRIDGE
 - WEBTV - POLAR TV
- |
- CULTURA E SPETTACOLO
- |
- AGENDA
- |
- CINEMA
- |
- LIFE

 Scegli BergamoNews come prima pagina

Ribolla, Lega Nord – A un giorno di distanza dalla comparsa dei cartelli stradali con la scritta “Bèrghem” alle porte d’ingresso della città, è il gruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, a fare chiarezza sulla vicenda.

"Bèrghem ha valore storico e culturale"

“C’è un ordine del giorno, votato a maggioranza poco più di un anno fa, che dà il via libera all’installazione di quei cartelli”. A un giorno di distanza dalla comparsa dei cartelli stradali con la scritta “Bèrghem” alle porte d’ingresso della città, è il gruppo della Lega Nord a Palazzo Frizzoni, a fare chiarezza sulla vicenda: “I cartelli, installati durante l’amministrazione Veneziani, erano stati tolti con un blitz “ferragostiano” come primo atto del sindaco Bruni e senza nessuna consultazione della Giunta e del Consiglio – spiega il capogruppo **Alberto Ribolla** –. L’anno scorso, ad aprile, il Consiglio comunale aveva approvato un ordine del giorno che invita l’amministrazione a promuovere una serie di iniziative per valorizzare la cultura e la lingua locale, tra cui segnaletica e toponomastica”.



L’ordine del giorno si richiamava allo statuto comunale che recita: “Il Comune salvaguarda l’identità e le tradizioni della

